

Il senzatetto che viveva sotto i portici in centro a Gallarate è finito in ospedale

Pubblicato: Giovedì 25 Marzo 2021



Nelle ultime due settimane si è parlato molto, a Gallarate, di **un senzatetto che si era installato** con i suoi pochi averi **sotto i portici di fianco alla chiesa di San Pietro**: un volto nuovo, per così dire, rispetto a quelli conosciuti da tempo. Il senzatetto è stato anche aiutato da alcuni cittadini e assistito dai volontari di Croce Rossa e City Angels, ma negli ultimi giorni non era visibile durante il giorno.

Le sue **condizioni di salute hanno portato al ricovero in ospedale**, con l'intervento dell'ambulanza che l'ha portato a **Busto Arsizio** nella serata del 24 marzo.

L'uomo è **cittadino pakistano, 47enne, regolare** e residente a **Gallarate**: secondo quanto abbiamo ricostruito (incrociando informazioni da fonti diverse) avrebbe perso il lavoro nel settore dei trasporti da alcuni mesi ed è **finito in strada nel mese di marzo**. Quando ci abbiamo parlato si esprimeva con una certa ritrosia. Da due settimane era sotto al portico di piazza Garibaldi, di fianco a San Pietro, si era sistemato nella "nicchia" di un ingresso dismesso del palazzo.

Era stato **avvicinato già dai volontari dei City Angels**, con l'invito a rivolgersi anche ai servizi sociali. Nonostante l'interessamento del sistema di volontariato, **non era stato possibile trovare posto nelle due strutture di accoglienza** esistenti – Casa di Francesco e Casa di Sant'Eurosia – perché queste **hanno già esaurito i posti**, in questa "coda" di freddo invernale. A differenza dei primi giorni – che trascorreva sempre sotto i portici – nell'ultima settimana era stato "avvistato" in orario diurno in piazza

Risorgimento, che è da anni luogo di ritrovo di persone ai margini (ma non aveva atteggiamenti molesti).

«Come **Polizia Locale** abbiamo provato ad avvicinarlo, ma non si riusciva a trovarlo durante il **giorno**» dice l'assessore alla sicurezza Francesca Caruso «Alla fine, grazie alla sensibilità degli agenti e dell'ufficiale incaricato, **siamo riusciti a convincerlo a farsi curare** e, viste le precarie condizioni di salute, ieri sera è intervenuta ambulanza». La Croce Rossa di Gallarate è arrivata poco prima delle 10 di mercoledì sera e l'uomo è **arrivato poi all'ospedale di Busto Arsizio dopo le 23**, in codice verde (vale a dire non in condizioni critiche). La zona dove viveva è stata sanificata e sono stati messi dei nastri bianco-rossi a delimitarla.



Il caso ripropone anche il tema più ampio dell'assistenza ai senzatetto e alle persone in condizioni di marginalità, a volte anche con disagio psichico e con pesanti problemi di dipendenze. **Un altro gruppetto dormiva la notte sotto la Mornera** (cittadini rumeni) ma i loro averi sono stati sgomberati due settimane fa e da allora anche il sistema di volontariato ha perso le loro tracce: **non sarebbero comunque finiti tra quelli dell'ospedale** (al Sant'Antonio Abate [si parla di una mezza dozzina di persone, prevalentemente italiani, con problemi di dipendenze e spesso atteggiamenti aggressivi](#)).

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it